

Schema di Convenzione-Quadro pluriennale per regolare i rapporti tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (per conto della Regione Emilia-Romagna) e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile

tra l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (in seguito indicata come Agenzia Regionale), con sede in Viale Silvani 6 Bologna, C.F. 91278030373, rappresentata dal Direttore _____ e l'Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile - Ente del Terzo Settore, denominata:

che in seguito sarà chiamata 'Organizzazione'

P.IVA: _____

C.F.: _____

Sede Legale: _____

Rappresentata dal legale rappresentante dell'Organizzazione stessa per il concorso alle attività di protezione civile nell'ambito del territorio regionale

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art.1

(Finalità ed oggetto)

1. La presente convenzione si pone quale finalità principale il consolidamento ed il potenziamento della capacità operativa del Sistema regionale di Protezione Civile per le attività di cui all' art 2 del D.lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile", attraverso il coinvolgimento del Volontariato di Protezione Civile al fine di integrare le competenze e le attività utili volte a perseguire le finalità previste dall' Art. 1 del D.lgs. 1/2018, con in particolare i seguenti obiettivi:

- condividere ed attuare le strategie comuni volte alla definizione e all'orientamento delle scelte per l'ottimizzazione degli investimenti in risorse umane, materiali ed economiche per migliorare l'operatività dell'Agenzia e del Sistema Regionale del Volontariato di Protezione Civile;
- il perseguimento di una sempre maggiore competenza e capacità operativa delle risorse umane del Volontariato tramite adeguati percorsi formativi e addestrativi, anche tramite le attività della Commissione permanente per la formazione del volontariato di protezione civile;
- il consolidamento ed il potenziamento della capacità operativa e della qualificazione tecnica dell'Organizzazione di Volontariato iscritta nell'Elenco Regionale del Volontariato istituito ai sensi

dell'art.17, comma 7, della L.R. n. 1 del 07 Febbraio 2015, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella Regione Emilia-Romagna in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata sul territorio regionale delle forze preposte agli interventi di prevenzione dei rischi e di contrasto attivo agli eventi calamitosi anche con l'impiego della Colonna Mobile Regionale (Art.18 L.R. 1/2005), sia sul territorio regionale, che nazionale o internazionale;

- l'ottimizzazione delle risorse materiali che costituiscono il Sistema Regionale di Protezione Civile (strutture, materiali, mezzi, attrezzature, ecc.) tramite il loro mantenimento, razionalizzazione, adeguamento agli standard nazionali e internazionali, e potenziamento, al fine di migliorare l'efficienza di intervento complessiva, con particolare riferimento alle esigenze legate alla pianificazione regionale di Protezione Civile;
- lo sviluppo di una maggiore capacità informativa nei confronti della popolazione, anche tramite percorsi ed attività didattiche dirette agli studenti, in merito alle tipologie di rischio ed ai relativi comportamenti ispirandosi all'idea di "centralità del cittadino" ed elevandone la capacità di operare quotidianamente in un'ottica sempre più rivolta alla prevenzione;
- la promozione e la diffusione dello spirito e della cultura del Volontariato attraverso iniziative molteplici e diversificate rivolte a differenziati ambiti sociali e target di cittadinanza;
- il miglioramento di procedure operative per rendere sempre più efficaci le modalità di informazione, attivazione e coordinamento in occasione di crisi ed emergenze in ambito di protezione civile in cui si rende necessario l'impiego del Volontariato e della Colonna Mobile Regionale;
- la compartecipazione, secondo forme e modalità da concordare con l'autorità competente, alle attività di predisposizione e attuazione dei piani di protezione civile;
- l'approfondimento per la individuazione, razionalizzazione e standardizzazione di adeguate misure assicurative dirette alla copertura dei rischi derivanti dall'attività svolta, e di misure volte a promuovere e rafforzare i percorsi formativi sulla sicurezza e l'autotutela del Volontariato, per la definizione di adeguate forme di controllo sanitario.

2. L'Agenzia e l'Organizzazione attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tali obiettivi e convengono per la gestione della presente convenzione, sulla predisposizione, approvazione, attuazione di un Programma Operativo Annuale (POA) che tenga conto:

- delle strategie condivise in materia di sviluppo del sistema regionale di protezione civile;
- della coerenza fra gli obiettivi generali dell'Agenzia, compresi quelli specifici riferiti alla pianificazione di protezione civile dei diversi ambiti territoriali, e quelli dell'organizzazione di volontariato per garantire l'efficacia della gestione dell'emergenza;
- dei fabbisogni del sistema regionale di protezione civile in generale, di quelli specifici dell'Organizzazione, nell'ambito del quadro generale

sopra definito e delle priorità individuate dall'Agenzia per l'anno di riferimento;

- della fattibilità tecnico-economica delle proposte in riferimento alle disponibilità finanziarie dell'Agenzia.

3. L'Agenzia Regionale, con propri atti, determina, sulla base delle dotazioni di bilancio, le risorse disponibili per l'erogazione di contributi necessari al mantenimento dell'operatività del volontariato di protezione civile convenzionato. Le risorse possono essere erogate anche per stralci, con i contenuti e le modalità illustrate al successivo art.3.

Art.2

(Soggetti convenzionati e ambiti di attività)

1. Ai fini della presente convenzione le Organizzazioni si identificano nelle seguenti tipologie come previsto da LR 1/2005 e dal DPG 259/2010:

- A. Coordinamento/Consulta/Comitato provinciale del Volontariato di Protezione Civile;
- B. Organizzazione regionale di Volontariato di Protezione Civile;
- C. Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile non ricompresa nei precedenti punti A) o B) ed iscritta nell'Elenco Territoriale, che svolge particolari attività tecniche o specialistiche richiedenti specifiche competenze anche di carattere professionale o attività di servizio e di supporto a coordinamenti provinciali, organizzazioni regionali e associazioni locali.

2. Le attività svolte da parte delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate, sono articolate come segue:

Gruppo 1 - Attività Ordinarie:

- promozione e organizzazione di attività formative, informative, esercitazioni ed addestramenti;
- diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile, attraverso la partecipazione e realizzazione di campagne e iniziative in materia;
- gestione dei magazzini e dei ricoveri delle attrezzature di colonna mobile;
- gestione e mantenimento in efficienza di tutte le risorse di Colonna Mobile in disponibilità;
- aggiornamento dati presenti nel Sistema Territoriale informatizzato delle Associazioni Regionali di Protezione civile (STARP);
- cura delle relazioni con le organizzazioni di primo livello aderenti, fornendo adeguato supporto per l'adesione al sistema di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, anche per il tramite di STARP, per la presentazione di domande, progetti, rendicontazioni, provvedendo anche a verificarne la tempestiva attuazione.

Gruppo 2 - Attività Antincendio Boschivo e Idraulico, Idrogeologico e Costiero:

- attività di Protezione Civile di gestione del rischio INCENDI BOSCHIVI (attività preparatorie, avvistamento fisso/mobile, lotta attiva, ecc.);
- attività di Protezione Civile di gestione del rischio IDRAULICO, IDROGEOLOGICO E COSTIERO (attività preparatorie di materiale per pronto intervento idraulico, squadre in pronta partenza, attività di sorveglianza e monitoraggio arginale, costiero, frane, ecc.).

Gruppo 3 - Altre attività di Protezione Civile:

- attività di Protezione Civile per la gestione di situazioni emergenziali conseguenti a rischi antropici e naturali, previsti dal D.lgs. 1/2018 e dalle relative pianificazioni specifiche e/o di settore diversi da quelli indicati nel GRUPPO 2.

Gruppo 4 - Attività specialistiche trasversali:

- Specifiche attività trasversali di Protezione Civile necessarie alla gestione di eventi di livello regionale e nazionale, che richiedono particolari competenze, specifica formazione ed esperienza, disponibilità e capacità di gestione di moduli specialistici o attività di supporto al sistema regionale del volontariato di protezione civile:
 1. Servizi di sorveglianza campi e strutture;
 2. Trasporti pesanti e logistica;
 3. Segreteria in emergenza;
 4. assistenza e supporto alla popolazione;
 5. Gestione strutture per messa in sicurezza di animali da affezione e da reddito;
 6. Supporto sanitario, logistica shelter sanitari (es. posto medico avanzato e altre strutture).

Gruppo 5 - Attività tecniche specifiche:

- Attività tecniche ritenute necessarie a supporto del sistema regionale di Protezione Civile, che richiedono particolari competenze tecnico/operative, anche di carattere professionale, specifica formazione ed esperienza, disponibilità e capacità di utilizzo di attrezzature specifiche:
 1. Servizi tecnici, rilievi tecnici per l'allestimento di campi di assistenza alla popolazione, verifica strutture ed impiantistica
 2. Interventi in ambiente montano impervio ed ostile;
 3. Servizi di supporto alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui all'art. 4 13 del DPG 259/2010;
 4. Altre attività tecniche specifiche ritenute necessarie da parte dell'Agenzia Regionale.

3. Le attività descritte nei punti precedenti sono realizzate dai soggetti di cui al comma 1) del presente articolo come segue:

- Gruppi 1 e 3 da parte di ciascuna delle Organizzazioni convenzionate coerentemente alle finalità per cui l'organizzazione stessa è stata costituita, sulla base della capacità di risposta alle necessità del territorio e alla pluriennale esperienza e/o alla disponibilità di mezzi e attrezzature specialistiche;

- Gruppo 2 prevalentemente dalle Organizzazioni di cui alla lettera "A" - comma 1) del presente articolo, cui spetta altresì il raccordo operativo delle altre organizzazioni attivate per gli interventi sul territorio di competenza;
 - Gruppo 4 in emergenze di tipo regionale e nazionale sono prevalentemente attuate dalle organizzazioni di cui alla lettera "B" - comma 1) del presente articolo, secondo la rispettiva specializzazione;
 - Gruppo 5 prevalentemente attuate dalle Organizzazioni di cui alla lettera "C" comma 1) del presente articolo.
4. L'Organizzazione firmataria della presente convenzione si caratterizza, in particolare, come organizzazione afferente alla tipologia indicata alla lettera ____ **[completare il campo con la lettera corrispondente alla tipologia di associazione]** del comma 1 del presente articolo e, in coerenza con il proprio Statuto, si impegna a garantire il supporto alle attività previste dalla presente convenzione anche in riferimento ai Livelli Essenziali di Prestazione (L.E.P.) di cui al successivo art. 5.

L'Organizzazione, ai fini della presente convenzione, concorre allo svolgimento delle attività elencate al comma 2 del presente articolo e si impegna a realizzare in via prevalente:

- se inclusa nella tipologia A di cui al comma 1 del presente articolo, le attività di cui al comma 2, Gruppo 2 del presente articolo;
- se inclusa nella tipologia B di cui al comma 1 del presente articolo, l'attività di cui al comma 2, Gruppo 4, numero ____ **[indicare il punto - attività]** del presente articolo;
- se inclusa nella tipologia C di cui al comma 1 del presente articolo, l'attività di cui al comma 2, Gruppo 5, numero ____ **[indicare il punto - attività]** del presente articolo.

5. Le attività sopra elencate sono attuate mediante la messa a disposizione di squadre operative, composte da volontari adeguatamente formati e dotati dei requisiti previsti dalla normativa vigente, nonché di mezzi ed attrezzature specifiche necessari allo svolgimento delle attività stesse.

Art. 3

(Contenuti e articolazione in misure finanziabili del Programma Operativo Annuale)

La struttura del Programma Operativo Annuale (P.O.A.), nei limiti di cui al precedente Art. 1 comma 3, per la concessione di contributi finanziari e rimborsi spese, in attuazione alle attività concordate con la sottoscrivente Organizzazione, viene dettagliato nell'allegato tecnico alla convenzione (allegato_ Schema P.O.A.).

Tale allegato, articolato come segue, può essere modificato, nelle parti operative dal Direttore dell'Agenzia regionale:

MISURA A - GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO

Contiene al suo interno le sotto-misure relative a:

- gestione della sede associativa e/o dei centri unificati;

- attività organizzate e/o pianificate (AIB, IDRO e altre attività);
- acquisti indifferibili effettuati in attività autorizzate;
- gestione e potenziamento dei magazzini e delle sedi operative.

MISURA B - ATTIVITA' FORMATIVE E INFORMATIVE

Sulla base degli standard formativi stabiliti a livello regionale e di altre eventuali specifiche esigenze relative ad attività richieste/concordate tra Agenzia regionale e Volontariato l'organizzazione presenta un programma annuale di attività formative e informative con le relative voci di spesa, in merito a:

- attività di formazione dei volontari di protezione civile (corsi, addestramenti);
- attività di informazione e di diffusione della cultura di protezione civile;
- altre attività formative di protezione civile e relative a compiti e peculiarità del volontariato.

MISURA C - GESTIONE E POTENZIAMENTO DI ATTREZZATURE E MEZZI DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE

Al fine di gestire al meglio i mezzi e le attrezzature di colonna mobile affidati all'organizzazione convenzionata, sono previste due specifiche sotto-misure:

- Sottomisura C1: spese per la gestione, manutenzione e ripristino del segmento di colonna mobile in capo all'organizzazione e proposte di entrata ed uscita di mezzi ed attrezzature per rinnovare il segmento di colonna mobile;
- Sottomisura C2: spese per il potenziamento del segmento di colonna mobile con progetti concordati di acquisizione di nuove dotazioni o completamento di moduli funzionali già in disponibilità, che tengano conto della specificità dell'organizzazione anche in relazione alle risorse da rinnovare;

MISURA D - GESTIONE E POTENZIAMENTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LE TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA

Al fine di gestire al meglio le dotazioni relative alle telecomunicazioni, sono previste due specifiche sotto-misure:

- Sottomisura D1: spese per la gestione, manutenzione e ripristino delle dotazioni inerenti alle TLC funzionali al sistema territoriale di protezione civile e alla Colonna Mobile e strettamente necessarie a garantire la funzionalità delle comunicazioni.
- Sottomisura D2: progetti di acquisizione di nuove dotazioni TLC o di completamento di dotazioni già in disponibilità che tengano conto della specificità dell'organizzazione anche in relazione ai segmenti di colonna mobile assegnati (potenziamento delle dotazioni TLC).

Art. 4

(Modalità per la presentazione, approvazione e attuazione del Programma Operativo Annuale)

Il Programma operativo annuale di attuazione della presente convenzione-quadro viene elaborato ed approvato secondo la seguente procedura:

1. l'Agenzia organizza, entro la fine del mese di ottobre, un incontro finalizzato alla verifica dello stato di attuazione del POA in corso e a condividere le proposte circa le progettualità e la pianificazione complessiva elaborata dall'organizzazione relativa al POA dell'anno seguente;
2. entro il mese di novembre di ciascun anno l'Organizzazione si impegna a presentare all'Agenzia, tramite l'utilizzo della Piattaforma informatizzata STARP e nello specifico del "Modulo Presentazione POA", la proposta di programma operativo, con validità annuale, in merito a tutte le attività di cui all'articolo 2, nel rispetto dello schema che verrà a tale scopo predisposto e reso disponibile sulla suddetta Piattaforma;
3. entro il mese di gennaio di ciascun anno, qualora il POA sia stato presentato dall'OdV nel rispetto delle tempistiche di cui al punto 2, l'Agenzia, tramite apposita istruttoria, procede ad effettuare una valutazione tecnica della proposta del programma operativo secondo i seguenti criteri:
 - coerenza con i principi esposti nella presente convenzione e con gli obiettivi relativi alla categoria di appartenenza dell'Organizzazione,
 - attribuzione di priorità fra le attività/progetti proposti sulla base del punto precedente e delle effettive risorse finanziarie disponibili;
 - sostanziale ottemperanza degli impegni e delle risultanze della gestione tecnico-operativa dell'annualità precedente, fatte salve eventuali emergenze e/o casistiche eccezionali,
4. l'Agenzia, a Bilancio approvato, provvede con propri atti, sulla base dell'istruttoria tecnica di cui al punto 3, in coerenza con gli artt.1 e 2 della presente Convenzione, ad approvare il programma operativo annuale, impegnando e liquidando le relative risorse finanziarie; L'approvazione del programma è preceduta da un confronto tra l'Agenzia e la Giunta Esecutiva del Comitato Regionale di coordinamento del Volontariato di Protezione Civile.
5. Rimodulazioni durante l'annualità:

In corso d'anno, e comunque entro il mese di ottobre, sono avviati incontri fra i Servizi competenti dell'Agenzia e l'Organizzazione convenzionata, volti a verificare lo stato di attuazione del POA e l'esigenza di modifiche rispetto alla programmazione approvata.

L'attuazione del POA in corso d'anno, le rimodulazioni fra misure e altre modalità di gestione del POA sono attuate secondo gli indirizzi previsti dalle "Linee guida" emanate dall'Agenzia con apposito atto del Dirigente.

Art. 5

(Oneri a carico dell'Organizzazione)

1. L'Organizzazione è tenuta a presentare annualmente una proposta dettagliata di programma operativo articolata in acquisizioni o progetti compatibili con le misure della presente convenzione e commisurati alle attività che si intendono garantire, nel rispetto dei seguenti livelli essenziali di prestazione:

1 LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONE ((L.E.P.))

L'Organizzazione è tenuta a dettagliare nei programmi operativi annuali i livelli essenziali di prestazione (L.E.P.), riferiti alle attività indicate nell'art.2, secondo il modello allegato (allegato__), in particolare:

- il numero di volontari minimo assicurati per i singoli servizi che si intendono garantire;
- il numero di volontari e squadre (una squadra è composta di norma da 4 volontari) in pronta partenza (H6) e in seconda partenza (h24) per le tipologie di servizio che richiedono questa operatività;
- il numero minimo dei volontari abilitati all'uso di specifici mezzi e attrezzature (comprese le patenti per i mezzi pesanti).

2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI

- MISURA A - GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO

L'Organizzazione è tenuta a presentare la proposta di programma operativo annuale corredata, ove necessario e secondo quanto previsto dalle "Indicazioni Operative", da dettagliati preventivi di spesa (e/o copia di contratti stipulati) in relazione alle voci indicate alla MISURA A (Sotto-Misure A1, A2, A3 e A4);

- MISURA B - ATTIVITA' FORMATIVE E INFORMATIVE

L'Organizzazione è tenuta a presentare la proposta di programma operativo annuale corredata, in relazione alle voci indicate alla MISURA B, (B1 e B2), di programmazione di massima delle attività formative, informative o di addestramento riportante indicativamente: previsione di spesa (materiali a supporto dell'attività, pasti, etc.), periodo di realizzazione, sede del corso.

- MISURA C - GESTIONE E POTENZIAMENTO DELLA COLONNA MOBILE

L'Organizzazione è tenuta a presentare la proposta di programma operativo annuale **corredata da preventivi di spesa e secondo quanto previsto dalle "Indicazioni Operative", nei seguenti casi:**

- o **Sotto-Misura C1** - solo in fase di richiesta di una manutenzione straordinaria:
 - uno o più preventivi che comprendano i costi propri della manutenzione nonché i costi di diagnosi;
- o **Sotto-Misura C2** - alla presentazione della proposta di POA:
 - uno o più preventivi per dimensionare l'importo del progetto.

- MISURA D - GESTIONE E POTENZIAMENTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LE TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA

L'Organizzazione è tenuta a presentare la proposta di programma operativo annuale corredata da preventivi di spesa nei seguenti casi:

- o - **Sotto-Misura D1** - solo in fase di richiesta di una manutenzione straordinaria:
 - uno o più preventivi che comprendano i costi propri della manutenzione nonché i costi di diagnosi;
- o - **Sotto-Misura D2** - alla presentazione della proposta di POA:

- uno o più preventivi per dimensionare l'importo del progetto.

2. Con riferimento alle spese relative alle Misure sopra descritte, l'Organizzazione effettua l'acquisto avendo cura di osservare un comportamento ispirato a principi di massima correttezza e trasparenza nell'acquisizione del bene/servizio di cui necessita. In particolare, verifica la congruità del prezzo (ossia che il prezzo sia in linea con i prezzi praticati sul mercato) e l'assenza di conflitto di interesse nei riguardi dell'Operatore economico individuato.

L'Agenzia si riserva la facoltà di regolamentare nel dettaglio la modalità di presentazione delle proposte, la consistenza delle indagini di mercato, nonché la possibilità di richiedere ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e dell'approvazione delle proposte stesse.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

- L'Organizzazione è tenuta, fin dall'effettuazione delle prime spese inerenti al POA dell'annualità in corso, a caricare on-line le spese sostenute, corredate della necessaria documentazione, accedendo alla Piattaforma informatizzata STARP e nello specifico tramite l'utilizzo del "Modulo Rendicontazione POA".
- L'Organizzazione è comunque tenuta, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, salvo particolari esigenze concordate con l'Agenzia Regionale, a presentare rendicontazione definitiva delle spese POA dell'anno precedente, tramite l'utilizzo della Piattaforma informatizzata STARP e nello specifico del "Modulo Rendicontazione POA", che permette all'organizzazione di inviare automaticamente dall'applicativo, all'Agenzia, il riepilogo della rendicontazione e la relativa eventuale richiesta del saldo dovuto.
- L'Organizzazione è altresì tenuta a conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, ivi compresi i giustificativi di spesa, relativa alle spese sostenute oggetto di finanziamento, ai fini di eventuali successivi controlli contabili ed amministrativi da parte dell'Agenzia.

4. ONERI ASSICURATIVI

L'Organizzazione garantisce, ai sensi del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, art. 18, che i Volontari inseriti nei programmi di attività e che intervengono in attività formative di prevenzione e situazioni di crisi o di emergenza siano coperti da adeguata assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa e per la responsabilità civile verso terzi, come da polizze assicurative stipulate singolarmente dai vari soggetti aderenti all'Organizzazione.

Art. 6

(Oneri a carico della Regione)

1. L'onere finanziario a carico della Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione della presente convenzione e dei relativi programmi operativi annuali, viene determinato, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, nell'ambito di atti amministrativi adottati annualmente dall'Agenzia con riguardo a tutti i Coordinamenti/Consulte/Comitati provinciali del

volontariato di protezione civile, alle organizzazioni regionali di volontariato e altre organizzazioni di volontariato di protezione civile presenti e operanti sul nostro territorio, nell'ambito della programmazione annuale di attività.

2. L'erogazione delle risorse all'Organizzazione per le spese sostenute per la realizzazione delle attività previste e dei progetti concordati nel POA avviene, daparte dell'Agenzia regionale, con le seguenti modalità:

- in relazione alla Misura A (A1, A2, A3, A4), Misura B (B1 e B2) e Sotto-misure C2 e D2:
- erogazione di un'anticipazione pari all'80% dell'importo complessivo delle risorse destinate nel programma operativo annuale da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo e comunque entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, per far fronte alle spese da sostenere per l'avvio delle attività e dei progetti;
- il saldo sarà liquidato entro il 31 marzo dell'anno successivo sulla base della presentazione tramite Piattaforma informatizzata STARP, entro il 31 gennaio, di una apposita richiesta da parte del legale rappresentante dell'organizzazione;

2.2 in relazione alle MISURE C1 e D1:

- erogazione di un contributo quale dotazione di un fondo spesa pari al 100% dell'importo complessivo delle risorse destinate nel programma operativo annuale per quanto riguarda il POA Sotto-Misure C1 Gestione della Colonna Mobile, D1 Gestione delle TLC; le risorse relative a questa tipologia di attività non spese nel corso dell'anno, possono essere impiegate dall'organizzazione nell'anno successivo e se ne tiene conto in sede di elaborazione del nuovo programma operativo annuale;
- L'Organizzazione dovrà rendicontare entro il 31 gennaio dell'anno successivo la spesa complessiva effettivamente sostenuta nell'anno solare, sulla base della presentazione tramite Piattaforma informatizzata STARP, entro il 31 gennaio, di una apposita richiesta da parte del legale rappresentante dell'organizzazione (salvo proroga disposta dall'Agenzia Regionale).
- Eventuali somme residue già liquidate e non rendicontate nell'anno di riferimento, dovranno essere utilizzate e rendicontate dall'Organizzazione nell'annualità successiva; l'Agenzia, tenendo conto anche delle suddette somme residue, in occasione della stesura del POA dell'anno successivo, valuterà l'importo adeguato da assegnare in Sottomisura C1 e D1.

3. Il rimborso alle organizzazioni di volontariato, in caso di attività di protezione civile di cui all'art. 2 LGS 1 del 2 gennaio 2018, avviene secondo le procedure individuate nelle relative ordinanze ovvero ai sensi degli artt. 39 e 40 del citato decreto, nonché apposite direttive di attuazione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e/o modulistica di ricevimento della Regione Emilia-Romagna;

4. Le modalità relative alla liquidazione delle spese vengono dettagliate nelle Indicazioni operative approvate con atto dirigenziale.

Art. 7

(Durata, rinnovo, e modalità di risoluzione della convenzione e disposizione transitoria)

1. La presente convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione sino al 31/05/2029 e vincola l'Agenzia Regionale annualmente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili; le specifiche risorse saranno determinate in sede di predisposizione del Programma Operativo Annuale (P.O.A.) o dei relativi stralci, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio.

2. L'Agenzia, previa diffida per provata inadempienza agli impegni previsti nei precedenti articoli e successivo preavviso di almeno quindici giorni, può risolvere la presente convenzione senza oneri a proprio carico, se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'Organizzazione stessa fino al ricevimento della citata diffida.

3. La convenzione deve intendersi risolta di diritto qualora l'OdV non sia più in possesso dei requisiti per la sottoscrizione della presente convenzione e per la permanenza nell'elenco territoriale. In tal caso spetteranno all'OdV gli importi dovuti a titolo di rimborso per le sole attività eseguite e per le spese autorizzate e ordinate fino alla data di accertamento della perdita dei requisiti.

4. La presente convenzione può essere prorogata solo una volta per un massimo di due anni alla scadenza, previo accordo formale tra le parti, per esigenze di continuità operativa.

6. In caso di rinnovo della convenzione, il comodato d'uso delle attrezzature e mezzi di colonna mobile mantiene la propria validità e, pertanto, l'elenco dei beni in comodato d'uso concessi dall'Agenzia viene aggiornato sull'applicativo informatico, su base annuale.

Art. 8

(Cause di scioglimento anticipato dalla Convenzione e disciplina dei beni e attrezzature finanziati)

1. Il recesso unilaterale dai contratti/convenzioni dell'Amministrazione è ammesso nei casi previsti dalla legge o dal presente atto.

2.. L'Ente può recedere, con comunicazione via PEC, con effetto ex nunc:

(a) per sopravvenute ragioni di interesse pubblico che rendano non più utile o opportuno proseguire la Convenzione;

(b) per il venir meno della capacità operativa;

(c) per grave o reiterato inadempimento agli obblighi convenzionali, ivi inclusa l'ingiustificata indisponibilità di mezzi/attrezzature in colonna mobile regionale o la mancata adesione ad almeno tre attivazioni consecutive richieste dall'Agenzia;

(d) per scioglimento dell'Associazione o sostanziale modifica dell'assetto tale da far venir meno il rapporto fiduciario;

(e) per violazioni di legge, regolamenti, direttive delle autorità di Protezione Civile, o dei Regolamenti regionali di organizzazione del Servizio di Protezione Civile o di altra normativa di settore;

(f) per mancato rispetto degli obblighi di assicurazione, formazione, idoneità sanitaria e sicurezza;

Il recesso è preceduto, ove trattasi di inadempimenti sanabili, da diffida con termine non inferiore a 10 giorni per controdeduzioni e eventuali adeguamenti.

Sono fatti salvi i rimborsi dovuti per attività regolarmente svolte dall'Associazione e documentate fino alla data di efficacia della convenzione.

3. L'Associazione/OdV può recedere, con preavviso minimo di 90 giorni, tramite PEC, per motivate ragioni organizzative o sopravvenienze che impediscano la corretta esecuzione della Convenzione. Resta fermo l'obbligo di completare le attività già finanziate e/o in corso e di restituire i beni di cui al successivo comma 6.

4.. Alla data di efficacia del recesso l'Associazione/OdV presenta relazione finale e rendiconto delle spese ammissibili, secondo le regole di rendicontazione previste dalla Convenzione; l'Ente liquida gli importi dovuti, decurtando le somme per beni/attrezzature da restituire o riacquisire di cui al comma 5.

5. I beni, mezzi e attrezzature acquistati con i finanziamenti/rimborsi dell'Ente e/o ricevuti in comodato sono destinati esclusivamente alle attività di protezione civile oggetto di Convenzione e sono vincolati alla disponibilità dell'Ente e del Sistema di Protezione Civile regionale.

6. In caso di recesso o risoluzione anticipati o di mancato rinnovo alla scadenza, l'Organizzazione si obbliga:

- (i) a restituire i beni concessi in comodato dall'Ente, integri e funzionanti, entro 30 giorni dalla data di efficacia del recesso, con verbale di riconsegna;
- (ii) a cedere a titolo gratuito, su richiesta dell'Ente, la proprietà dei beni acquistati integralmente con fondi pubblici all'Ente stesso o ad altra organizzazione del sistema di Protezione Civile individuata dall'Ente; l'Ente potrà a sua discrezione lasciarlo in disponibilità all'Associazione subordinatamente all'impegno d'uso esclusivo per Protezione Civile per un periodo non superiore a 48 mesi, stabilito dall'Ente, per esigenze motivate dall'Ente stesso. Qualora il bene sia stato acquistato in parte con fondi dell'Ente e in parte con fondi dell'Associazione, a questa sarà riconosciuto un rimborso del valore del bene proporzionale alla quota della spesa sostenuta dall'Associazione, tenendo conto del deprezzamento dovuto ad età, usura, obsolescenza tecnologica e stato di manutenzione, secondo gli usi del mercato;
- (iii) a trasferire la proprietà del bene entro 30 giorni, ove l'Ente opti per la riacquisizione, con consegna di documentazione tecnica, libretti, garanzie e stato d'uso;
- (iv) a versare all'Ente, in caso di indisponibilità o deterioramento del bene imputabile all'Associazione, una somma di denaro corrispondente al valore di mercato del bene determinato tenendo del deprezzamento dovuto a età, usura, obsolescenza tecnologica e stato di manutenzione, secondo gli usi del mercato ovvero dei costi sostenuti dall'Ente per l'eventuale ripristino.

7. I beni devono essere ricoverati sul territorio regionale o altro territorio indicato dall'Ente e mantenuti in piena efficienza; ogni spostamento, alienazione o diversa destinazione sono vietati senza preventiva autorizzazione dell'Ente.

8. L'Associazione/OdV, con le modalità concordate con l'Ente, tiene aggiornato l'elenco dei beni e dei mezzi acquisiti con fondi pubblici e/o concessi in comodato, con numerazione, schede tecniche, stato d'uso e coperture assicurative; consente verifiche e sopralluoghi dell'Ente o di suoi incaricati.

9. Restano ferme le previsioni di legge e di regolamento applicabili; le parti possono stabilire modalità diverse di trasferimento dei beni ove imposte da normative sovraordinate o da specifici finanziamenti.

Art. 9

(Attività regionale di verifica amministrativa)

1. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile può, in qualsiasi momento, verificare la documentazione amministrativo contabile prodotta dall'Organizzazione per la gestione dei finanziamenti da essa erogati.

2. L'Agenzia può altresì in qualsiasi momento, verificare la dotazione di mezzi e materiali afferenti al segmento di colonna mobile assegnata all'Organizzazione.

3. Nel caso in cui dalle verifiche effettuate ai sensi del comma 1 risultino irregolarità, l'Agenzia ha facoltà di prevedere misure di decadenza o revoca del contributo concesso.

Art.10

(Controlli)

L'Agenzia Regionale si riserva la facoltà di procedere a controlli sulle organizzazioni di volontariato convenzionate anche al fine di verificarne, periodicamente, quantità e qualità dei servizi prestati dall'organizzazione.

Art. 11

(Disposizioni finali)

L'Agenzia Regionale si riserva di emanare ulteriori disposizioni, previo confronto con la Giunta del Comitato regionale del Volontariato di Protezione Civile, idonee a regolamentare le attività convenzionate, in particolare rispetto alle indicazioni tese ad uniformare gli standard operativi e organizzativi.

Art. 12

(Foro competente)

Per ogni controversia dipendente dall'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà esclusivamente competente il foro di Bologna.

Art. 13

(Firma digitale)

La presente convenzione viene stipulata in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate ed acquista efficacia con decorrenza dall'apposizione dell'ultima sottoscrizione digitale.

Art. 14

(Registrazione)

La registrazione della presente Convenzione è prevista, in caso di uso, a cura e a spese della Parte che ne ha interesse.

L'imposta di bollo ai sensi del D.Lgs 123/2025, se dovuta, è a cura e a spese dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Letto, approvato e sottoscritto in firma digitale

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile

.....

(firmato digitalmente)

ALLEGATO TECNICO

1. Articolazione Schema - Base dei Programmi Operativi Annuali (P.O.A.)
2. I LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONE (L.E.P.)

Allegato Tecnico 1

Articolazione Schema - Base dei Programmi Operativi Annuali (P.O.A.)

La struttura dei Programmi Operativi Annuali, nei limiti di cui al all' Art. 1, comma 3, della Convenzione, per la concessione di contributi finanziari e rimborsi spese alle Organizzazioni di Volontariato sottoscriventi, può articolarsi in differenti tipologie di spese (attività, acquisizioni e progetti) compatibili con le misure di seguito descritte.

MISURA A - GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO

A.1 Attività per la gestione della sede e/o dei centri unificati

Nell'ambito della misura finalizzata alla gestione della sede, dei magazzini, dei centri unificati, dei campi di addestramento e dei centri di formazione possono essere previste le seguenti attività:

Acquisizioni di:

- materiali di consumo;
- materiale di cancelleria della segreteria;
- materiale di ferramenta e minuteria di magazzino;
- libri o materiale informativo;
- attrezzature per la gestione di base della sede.

Si prevede che l'organizzazione abbia facoltà di acquisire adeguate e necessarie dotazioni per la gestione della sede quali ad esempio arredi, attrezzature informatiche, ecc. Tali acquisti possono avvenire esclusivamente previa richiesta adeguatamente motivata in sede di presentazione di POA e nei limiti ivi stabiliti. Dovrà essere eseguita una ricerca di mercato corredata da preventivi di spesa ed in coerenza ad eventuali linee guida provenienti da Agenzia;

Allestimento dei collegamenti col Centro Operativo Regionale tramite:

- Sistemi di comunicazione di telefonia fissa e mobile,

Affidamento di:

- Servizi di manutenzioni/pulizie sede e/o magazzini per ricovero mezzi ed attrezzature e/o vigilanza degli stessi e per la gestione dei centri per la formazione e per l'addestramento;
- Contratti utenze gas, luce, acqua, telefonia (fissa, mobile, dati);
- Contratti per servizi di contabilità amministrativa esterna;
- Coperture assicurative e controllo e sorveglianza sanitaria.

A.2 Attività organizzative e/o pianificate del volontariato

Nell'ambito della misura per le attività organizzative e/o pianificate possono essere previste le seguenti attività:

- partecipazione ad incontri di coordinamento, per studi, ricerche, progetti nazionali ed europei, gruppi di lavoro tematici inerenti

alla Protezione Civile promossi dall'Agenzia o autorizzati e/o riconosciuti da essa, per seminari, convegni, manifestazioni;

- realizzazione di progetti per attività addestrative, manifestazioni o altro proposto dall'Agenzia e dalle OdV, in coerenza con le attività richieste al volontariato di Protezione Civile;
- presidi CUP e partecipazione a riunioni interne organizzative e/o di direttivo;
- partecipazione alla pianificazione e gestione di squadre operative di volontari per le attività inerenti alle attività antincendio boschivo in relazione alle criticità rilevate in corso d'anno e per i quali l'Agenzia abbia richiesto l'effettuazione dei servizi tramite attivazione formale.

Nella fattispecie i servizi richiesti potranno essere:

- partecipazione alla individuazione dei punti di avvistamento fissi e dei percorsi mobili;
 - presidio dei punti fissi e perlustrazioni lungo i percorsi mobili;
 - presidio della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) e sue eventuali articolazioni locali;
 - presidio presso i CUP e le sale operative territoriali dell'Agenzia;
 - partecipazione all'attività di lotta attiva agli incendi boschivi;
-
- pianificazione e gestione di squadre operative di volontari per attività di prevenzione e monitoraggio relative al Rischio Idraulico/idrogeologico o ad altre esigenze preventivamente concordate;
 - supporto all'Agenzia per la gestione dei magazzini regionali;
 - presidio del centro operativo regionale - COR (escluso il periodo di apertura della SOUP); e sue eventuali articolazioni locali (CUP/SOPI) in caso di situazioni di emergenza o per attività concordate;
 - organizzazione addestramenti, prove di soccorso;
 - programmazione e gestione di visite mediche e sorveglianza sanitaria;
 - pianificazione del fabbisogno di dispositivi di protezione individuali (DPI), con riferimento alle attività richieste nella convenzione.

A.3 Spese per acquisti indifferibili effettuati in attività autorizzate

Nell'ambito della misura sono ammessi, in via eccezionale e residuale rispetto alla procedura ex art. 40 D.lgs. 1/2018, previa acquisizione di assenso formale dell'Agenzia, i rimborsi per acquisti imprevisti e

indifferibili di beni e di servizi ritenuti funzionali alla realizzazione delle attività di protezione civile di cui all'art. 2 del D.Lgs1/2018, per le quali sia stata disposta l'attivazione del Volontariato da parte dell'Agenzia o di altra autorità di Protezione Civile.

A.4 Spese per gestione e potenziamento sedi e magazzini

Nell'ambito della misura per spese di gestione e potenziamento magazzini possono essere previste le seguenti voci:

- contributi per la gestione delle sedi e dei magazzini;
- progetti di completamento/potenziamento dei magazzini (scaffalature per i magazzini, cancelli e portoni, sistemazione area scoperta, ecc.) per i quali dovrà essere eseguita una ricerca di mercato corredata da preventivi di spesa ed in coerenza ad eventuali linee guida provenienti da Agenzia.

A.5 Spese relative ai moduli internazionali

Nell'ambito di tale misura sono previste spese correlate all'adeguamento del modulo agli standard del meccanismo unionale europeo e a spese da sostenere per la sua attivazione, gestione e ripristino.

MISURA B - ATTIVITA' FORMATIVE E INFORMATIVE

Le organizzazioni convenzionate possono presentare, con articolazione annuale ed in coerenza con la ricognizione dei fabbisogni, un programma di attività per iniziative formative ed informative, rivolte al volontariato, dirette a conseguire un miglioramento qualitativo ed una maggiore efficacia dell'attività espletata dalle organizzazioni di volontariato, e altresì finalizzate al miglioramento delle conoscenze e delle capacità tecniche ed operative, in materia di protezione civile, con particolare riguardo alla formazione sulla sicurezza così come previsto dagli "Standard formativi per il volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna" in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela e di eventuali successive modifiche;

Le organizzazioni convenzionate curano anche la preparazione dei propri volontari finalizzata ad acquisire le necessarie competenze e specializzazioni per il trasporto, l'allestimento, l'impiego e la gestione, dei moduli di colonna mobile, o parti di essi, assegnati all'Organizzazione;

In particolare:

B.1 Attività di formazione dei volontari di protezione civile quali:

Standard formativi per il volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna

- formazione di base di protezione civile secondo il livello 1;
- formazione tecnico pratica secondo il livello 2;
- formazione per figure di contatto del volontariato e specialistico secondo il livello 3;

- Altri corsi di formazione necessari all'operatività dell'organizzazione, in coerenza con le attività richieste al volontariato di protezione civile e/o concordate tra Agenzia e Volontariato;
- Addestramenti del volontariato;
 - Altri addestramenti e addestramenti in sicurezza sull'uso di mezzi e attrezzature, in coerenza con le attività richieste al volontariato di protezione civile e/o concordate tra Agenzia regionale ed il Volontariato;
 - Seminari rivolti al volontariato di protezione civile come previsti dagli Standard formativi per il volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna e altri seminari tematici;
 - moduli informativi di aggiornamento periodico;
 - abilitazioni e rinnovi di abilitazioni per la conduzione di carrelli semoventi e autocarro gru e altre macchine operatrici in coerenza con le attività del volontariato di protezione civile richieste dall'Agenzia;
 - conseguimento di eventuali estensioni di patenti o patenti speciali in coerenza con le attività del volontariato di protezione civile richieste dall'Agenzia.

B.2 Attività di informazione sui rischi e di diffusione della cultura di protezione civile, su compiti e peculiarità del volontariato:

- progetti di informazione alla popolazione in materia di previsione e prevenzione dei rischi ed in materia di protezione civile, di carattere locale o nazionale;
- progetti, locali o nazionali, di informazione nelle scuole in merito a tematiche di previsione e prevenzione dei rischi, nonché di sensibilizzazione sui comportamenti, anche di autotutela, da adottare in occasione di eventi di protezione civile;
- attività informative per il reclutamento di volontari e l'avvicinamento dei giovani alle attività di volontariato di protezione civile sul territorio, in raccordo con l'Agenzia e le istituzioni locali interessate.

MISURA C - GESTIONE E POTENZIAMENTO DI ATTREZZATURE E MEZZI DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE

Nella misura sono ricomprese le seguenti attività:

C.1 Attività inerenti alla gestione della colonna mobile regionale

- l'aggiornamento dell'elenco dei mezzi e delle attrezzature, inseriti nel programma operativo, sia di proprietà dell'Agenzia regionale e già in possesso dell'Organizzazione di Volontariato mediante comodati d'uso, che di proprietà dell'Organizzazione, che costituiscono la dotazione strumentale dell'Organizzazione o delle organizzazioni aderenti e che sono inserite nella colonna mobile regionale in

coerenza con le attività del volontariato di protezione civile richieste;

- la predisposizione di disciplinari d'uso di mezzi e attrezzature della colonna mobile in accordo con l'Agenzia regionale e con riferimento ai principi e alle disposizioni contenute nei comodati d'uso sottoscritti;
- la gestione corretta dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale finalizzata alla pronta operatività dell'Organizzazione nell'ambito del sistema regionale di protezione civile. Le singole attività previste così come da determinazione del Direttore dell' Agenzia, sono: adempimento revisioni, certificazioni e oneri obbligatori, tassa automobilistica (bollo auto), coperture assicurative obbligatorie e integrative, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria previa autorizzazione dell'Agenzia, eventuali pratiche auto per adeguamento carta di circolazione, adeguata custodia e stoccaggio finalizzati alla pronta partenza secondo la logica del modulo funzionale o parte di modulo funzionale;
- l'immediato ripristino della funzionalità dei moduli, o parti di essi, dopo l'impiego in emergenza o in altre attività di protezione civile, secondo quanto definito nella presente convenzione, nei comodati d'uso, e nelle specifiche ordinanze che, eventualmente, seguono le emergenze nazionali.

Tutte le spese dirette sostenute per l'espletamento delle attività sopra indicate devono essere annotate sull'apposito Registro per la Gestione della Colonna Mobile, fruibile sulla Piattaforma on-line "Modulo Rendicontazione" da parte di ogni organizzazione gestore di un Segmento di Colonna Mobile. Il carburante necessario (spesa indiretta) per effettuare tutti gli spostamenti per l'adempimento delle richiamate attività potrà essere rendicontato sempre nel registro entro limiti massimi stabiliti annualmente nei Programmi Operativi, salvo specifiche esigenze preventivamente autorizzate.

C.2 Potenziamento della colonna mobile

Per ottimizzare la capacità operativa dell'Organizzazione anche in coerenza con la pianificazione di protezione civile, il potenziamento del proprio segmento di colonna mobile, o parte di esso, da mantenersi in piena efficienza ed in pronta partenza, può avvenire con le seguenti modalità:

- acquisizione tramite finanziamenti pubblici (anche parziali), da parte dell'Organizzazione, di attrezzature e mezzi, beni che saranno destinati ad essere utilizzati esclusivamente in attività di protezione civile autorizzate dall' Agenzia e che entreranno a far parte automaticamente dei beni in convenzione;
- acquisizione di attrezzature e mezzi con risorse proprie, in coerenza con le attività richieste al volontariato di protezione civile dalla presente convenzione e/o concordate con l' Agenzia, e successiva richiesta di inserimento nei beni di Colonna Mobile in convenzione da parte dell'Organizzazione, prevedendo la possibilità di richiedere all'Agenzia, nella proposta di POA, un concorso finanziario al rimborso delle spese relative a: gestione corrente, manutenzione ordinaria e straordinaria, eventuali coperture

assicurative necessarie e ogni connesso adempimento di ordine fiscale o tributario nei limiti stabiliti dal Programma Operativo Annuale;

- sottoscrizione di "Contratti di Comodato d'uso gratuito" di mezzi e attrezzature di proprietà dell'Agenzia, beni che saranno ceduti per essere utilizzati esclusivamente in attività di protezione civile autorizzate dall'Agenzia e che entreranno a far parte automaticamente dei beni in convenzione.

MISURA D - GESTIONE E POTENZIAMENTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LE TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA

Nella misura sono ricomprese le seguenti attività:

D.1 Attività inerenti alla gestione delle TLC

- l'aggiornamento dell'elenco delle attrezzature e degli impianti, inseriti nel programma operativo, sia di proprietà dell'Agenzia e già in possesso dell'Organizzazione di Volontariato mediante comodati d'uso, sia di proprietà dell'Organizzazione, che costituiscono la dotazione strumentale dell'Organizzazione o delle organizzazioni aderenti e che sono funzionali alle attività del volontariato di protezione civile richieste;
- la predisposizione di disciplinari d'uso delle attrezzature e degli impianti TLC in accordo con l'Agenzia e con riferimento ai principi e alle disposizioni contenute nei comodati d'uso sottoscritti;
- la gestione corretta delle dotazioni TLC finalizzata alla pronta operatività dell'Organizzazione nell'ambito del sistema regionale di protezione civile. Le singole attività previste così come da determinazioni del Direttore dell'Agenzia ed eventuali modifiche ed integrazioni, sono: adempimento revisioni, certificazioni e oneri obbligatori, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria previa autorizzazione dell'Agenzia, adeguata custodia e stoccaggio finalizzati alla pronta operatività;
- l'immediato ripristino della funzionalità delle dotazioni dopo l'impiego in emergenza o in altre attività di protezione civile, secondo quanto definito nella presente convenzione, nei comodati d'uso, e nelle specifiche ordinanze che, eventualmente, seguono le emergenze nazionali.

Tutte le spese dirette sostenute per l'espletamento delle attività sopra indicate devono essere annotate sull'apposito Registro per la Gestione delle TLC, fruibile sulla Piattaforma on-line "Modulo Rendicontazione" da parte di ogni organizzazione gestore di un Segmento di Colonna Mobile.

D.2 Potenziamento delle dotazioni TLC

Per ottimizzare la capacità operativa dell'Organizzazione, anche in coerenza con la pianificazione di protezione civile, il potenziamento delle proprie dotazioni TLC può avvenire con le seguenti modalità:

- acquisizione con risorse proprie e successiva richiesta di inserimento nei beni in convenzione, da parte dell'Organizzazione, di attrezzature e impianti, prevedendo la possibilità di richiedere, all'Agenzia, nella proposta di POA, l'onere di un concorso al rimborso delle spese relative a: acquisto, gestione corrente, manutenzione ordinaria e straordinaria,

e ogni connesso adempimento di ordine fiscale o tributario nei limiti stabiliti dal Programma Operativo Annuale;

- acquisizione tramite finanziamenti pubblici (anche parziali), da parte dell'Organizzazione, di attrezzature e impianti, beni che saranno destinati ad essere utilizzati esclusivamente in attività di protezione civile autorizzate dall' Agenzia e che entreranno a far parte automaticamente dei beni in convenzione;
- sottoscrizione di "Contratti di Comodato d'uso gratuito" di attrezzature e impianti di proprietà dell'Agenzia, beni che saranno ceduti per essere utilizzati esclusivamente in attività di protezione civile autorizzate dall' Agenzia e che entreranno a far parte automaticamente dei beni in convenzione.

Allegato Tecnico 2

I LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONE (L.E.P.)

L'Organizzazione è tenuta a dettagliare nei livelli essenziali di prestazione (L.E.P.), riferiti alle attività indicate nell'art.2, in particolare:

- il numero di volontari minimo assicurati per i singoli servizi che si intendono garantire;
- il numero di volontari e squadre (una squadra è composta di norma da 4 volontari) in pronta partenza (H6) e in seconda partenza (h24) per le tipologie di servizio che richiedono questa operatività;
- il numero minimo dei volontari abilitati all'uso di specifici mezzi e attrezzature (comprese le patenti per i mezzi pesanti).

GRUPPO A

ATTIVITA'	NUMERO MINIMO VOLONTARI	SQUADRE

GRUPPO B

ATTIVITA'	NUMERO MINIMO VOLONTARI	SQUADRE PRIMA O SECONDA PARTENZA

GRUPPO C

ATTIVITA'	NUMERO MINIMO VOLONTARI	SQUADRE PRIMA o SECONDA PARTENZA

